



# Sindacati della **scuola** in allarme: no ai tagli del dimensionamento

Ieri un'assemblea Unicobas, oggi docenti e Ata convocati al Dettori dall'Anief  
Tra gli argomenti in discussione il Ddl Calderoli sull'autonomia differenziata

di **Giuseppe Pulina**

**Tempio** È il tema caldo che può far traballare e rendere insicuro più di un progetto elettorale. Il dimensionamento scolastico sembra essere davvero lo scheletro dell'armadio che pochi audaci protagonisti della politica osano aprire. Appare evidente il rischio che in termini di consenso elettorale potrebbe aver l'occuparsene o il prendere una precisa posizione in merito. Questo spiegherebbe l'impasse di giunte e consigli comunali che, chiamati a dire la loro, hanno ritenuto opportuno far delega della spinosa que-

stione alla Regione, ribadendo nello stesso tempo la contrarietà a qualsiasi prospettiva di dimensionamento. È accaduto anche a Tempio, in uno degli ultimi consigli comunali, dove all'unanimità è stato deciso di rispedire al mittente il pacco sgradito. Decisione, questa, che non ha messo a tacere i tanti rumours che s'inseguono da un po' di tempo sul destino di diverse scuole del territorio. In particolare, quelle che non hanno un proprio dirigente scolastico e sono in regime di reggenza. Se, in generale, a Tempio come altrove, il mondo della politica è in trepida e

poco dolce attesa, lo stesso non può dirsi per chi nella

scuola ci lavora. A muovere le acque è la mobilitazione dei sindacati che nelle loro assemblee hanno posto al primo punto dell'ordine del giorno la questione del dimensionamento della rete scolastica. Di questo si discuterà, ad esempio, domani in un'assemblea indetta dall'Anief, una delle sigle sindacali in ascesa nel mondo della scuola, che ha al suo attivo più di una battaglia portata a termine con successo. Aperta a tutto il personale della scuola, docente e Ata, si svolgerà dalle 8:30 alle 10:30, nell'aula ma-

gna del liceo Dettori. Ieri è toccato a Unicobas con un'assemblea nazionale aperta a rappresentanze della scuola sarda. Tra i temi, il Ddl Calderoli sull'autonomia differenziata e gli effetti della frammentazione del sistema dell'istruzione che porterebbe con sé la regionalizzazione della scuola. Una prospettiva di cui non è dato conoscere i possibili effetti e che, nelle analisi della politica, si presenta come un campo minato. Nelle assemblee si farà inevitabilmente riferimento al pronunciamento del Tar della Campania che ha rimesso l'intera questione del di-

mensionamento alla Corte Costituzionale. Questa – e la notizia è recentissima – ha accolto, alla fine, l'impu-

gnativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Come la Campania avevano fatto anche Toscana, Emilia-Romagna e Puglia. Quattro regioni a statuto ordinario, con giunte di centro-sinistra, che, contrarie alle linee del governo e del ministro Valditara, avevano impugnato il dimensionamento della rete scolastica. Che possano spuntarla e riuscire a congelare i tagli del dimensionamento appare oggi una prospettiva meno realistica.

**Politica in attesa**  
**Anche il Consiglio di Tempio delega alla Regione l'argomento sgradito**



**Gli istituti senza dirigente sono quelli più a rischio**



**Il liceo Dettori di Tempio ospiterà**





oggi  
un'assemblea  
dell'Anief  
aperta  
a tutto  
il mondo  
della scuola



Il mondo  
della  
scuola  
lancia  
l'allarme:  
sono a rischio  
soprattutto  
gli istituti  
senza  
dirigente  
oppure  
in reggenza

